



IL LIBRO DI GIOBBE COME ALLEGORIA DEL CAMMINO INIZIATICO

Live Streaming YouTube, sabato 21 agosto 2021.

©2021 Dott.ssa Silvia Lanteri, Ph.D in Metaphysics,
lanuovamespirituale.com.

CHE COS'È L'ALLEGORIA?

L'ALLEGORIA è la figura retorica che consiste nell'attribuire ad una scrittura un significato nascosto, diverso da quello che si evince soffermandosi solo sul contenuto logico delle parole.

Quindi il *Libro di Giobbe* è un'allegoria perché per comprenderlo occorre andare oltre il senso letterale delle parole, e così si scopre che solo in apparenza tratta della «sofferenza di un innocente», mentre ad un livello più profondo narra le avventure di un uomo che sta vivendo un'Iniziazione.

PREMESSA: SU COSA SI FONDA IL CRISTIANESIMO MODERNO?

Le storie dei 4 Vangeli canonici (quelli di Giovanni, Matteo, Marco e Luca, supposti apostoli di Gesù, i quali ne raccontano la vita e la predicazione) sono il fondamento del Cristianesimo. La parola «Vangelo» deriva dal greco e significa «**buon messaggio**», il quale per i cristiani è che **Cristo è morto per i nostri «peccati» ed è stato poi resuscitato il terzo giorno**, quindi la morte e la resurrezione di Gesù Cristo sono il fondamento su cui si basa il Vangelo. I 4 Vangeli canonici si trovano tutti **nel Nuovo Testamento**.

Il Cristianesimo è suddiviso in varie dottrine; le principali sono:

- ❖ il cattolicesimo.
- ❖ Il protestantesimo.
- ❖ L'ortodossia.
- ❖ L'**evangelismo**, il quale vuole **tornare al Cristianesimo primitivo** e si discosta quindi dalle dottrine professate dal Cattolicesimo (del quale critica la venerazione dei santi, il ricorso alle Indulgenze, e non crede nella divinità della Vergine Maria). Questa dottrina sostiene la libera interpretazione delle Sacre Scritture.

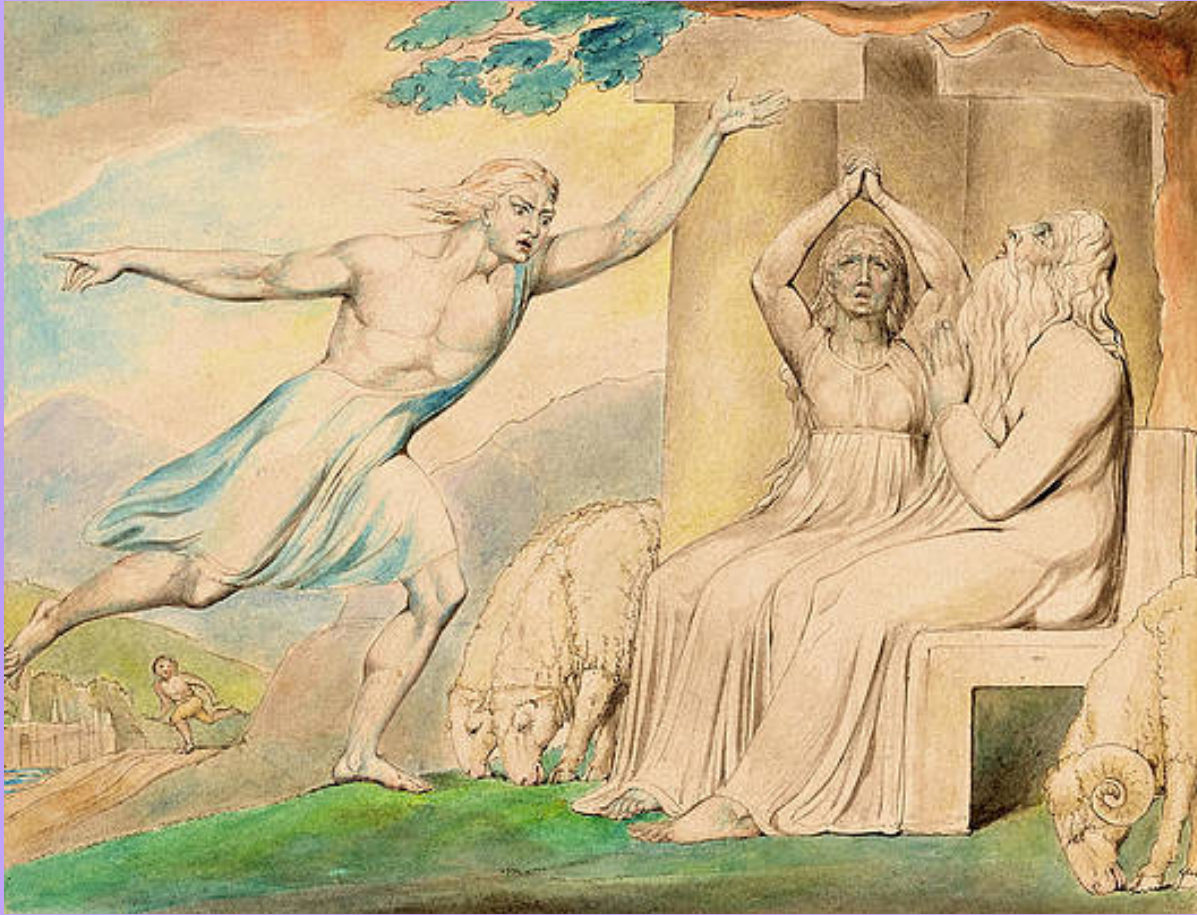
Nell'**accezione moderna** il termine «evangelista», in inglese *evangelist*, indica chi perora una causa con grande dedizione, poiché gli evangelisti erano coloro i quali predicavano la fede della chiesa protestante, ossia i missionari. Quindi ad esempio si parla di «*Microsoft evangelist*» o di «*Cyber-security evangelist*» per riferirsi a qualcuno che promuove con grande passione gli ambienti e i sistemi operativi Microsoft nel primo caso e la privacy online nel secondo.

INTRODUZIONE

L'autore del *Libro di Giobbe* è **ignoto**, ma viene considerato il **più grande poeta della Bibbia**. Il testo è stato scritto in **stile orientale** e il protagonista della storia è **GIOBBE**, un sapiente **sceicco arabo**, personaggio che appare nella letteratura fenicia dei secoli XV e XIV a.C. Il *Libro di Giobbe* tratta della «sofferenza di un innocente» e **si trova sia nella Tanakh (Bibbia ebraica) che nell'Antico Testamento (Bibbia cristiana)**.

Per chi interpreta questo racconto in modo letterale, esso narra la storia di un uomo che viene sottoposto da Satana, col permesso di «Dio», a prove durissime; il protagonista si dice sicuro della propria innocenza e quindi si chiede come mai Dio lo castighi come se fosse un empio. Lo stesso Dio interviene per rispondere a Giobbe, ma il problema non viene risolto. Tuttavia l'uomo comprende che Dio non può essere ingiusto e accetta con fede il mistero dell'agire divino.

Per i cristiani il testo tratta quindi della sofferenza di un innocente, inoltre la storia rispecchia il comportamento dell'essere umano al cospetto del mistero di Dio. Tale mistero verrà invece annunciato da Isaia, dove si parla della figura del Cristo come l'innocente che soffre per i peccati del mondo.



Acquaforte di William Blake, *I messaggeri vengono ad informare Giobbe delle sue sventure*, 1825. Titolo originale: *The Messengers tell Job of His Misfortunes*.

IL LIBRO DI GIOBBE SECONDO LA TEOSOFIA

Per la Teosofia il Libro di Giobbe descrive ASPETTI ed ESPERIENZE DEL PROCESSO INIZIATICO.

L'INIZIAZIONE è l'espansione dell'Anima (superiore) a nuovi e più elevati livelli di Coscienza. Ma ad un livello ancora più profondo l'Iniziazione è il cammino intrapreso nel corso di numerose vite da colui il quale aspira ad unirsi alla *Fratellanza Segreta ed Esoterica*, che guida e veglia sull'evoluzione spirituale dell'umanità. Tale Iniziazione conferisce conoscenza, poteri e discernimento. Il CANDIDATO OPERA PER IL BENE SUPREMO, mai per fini egoistici.

7 ĀTMĀ Il Puro Spirito Eterno, il Sé Superiore che è Uno con l'Assoluto, per cui non conosce individualità.
6 BUDHI L'Anima Spirituale, il veicolo della Luce Divina di Ātma.
5 MANAS L'Anima Umana, l'ego spirituale o individualità che si reincarna. È un principio egoico e a questo livello inizia l'individualità vera e propria. MANAS è duale: 1. MANAS SUPERIORE, divino e immortale. 2. MANAS INFERIORE: coscienza personale che sperimentiamo quotidianamente e che cambia di vita in vita.
4 KĀMA L'Anima Animale, il principio passionale / del desiderio. Solo dopo la morte dell'involucro fisico Kāma diventa una forma, il guscio privo di anima e di sensi chiamato «Kāma Rūpa».
3 PRĀNA La Vitalità o Forza Vitale.
2 LINGA ŚĪRIRĀ Il Corpo Astrale o Doppio Astrale, modello del corpo fisico. È il veicolo tramite il quale Prana fluisce nel corpo fisico. Il corpo astrale viene usato nei viaggi astrali, nelle proiezioni astrali,... La teosofia successiva (o pseudo-teosofia secondo alcuni) lo chiama «Corpo eterico» o «Doppio eterico», e questo è il termine adottato dalla New Age.
1 ŚTHULĀ ŚĪRIRĀ Il corpo fisico, il guscio esteriore nel quale ci riconosciamo.

Schema dei principi che costituiscono l'essere umano tradotto da me.

LE ANTICHE SCUOLE INIZIATICHE

Un tempo le Scuole Iniziatiche erano spesso conosciute sotto il nome di «Scuole Misteriche», e la loro esistenza è documentata **in tutte le culture del mondo**. Ciò che **insegnavano** era una FORMA NOBILE DI OCCULTISMO.

La parola occultismo significa «**conoscenza nascosta**» (*occultum*); questo complesso di dottrine è stato **demonizzato dai cristiani** odierni, i quali lo hanno reso sinonimo di «maligno» e «oscurità».

Il termine INIZIAZIONE deriva dal latino «*Initia*», che significa «base o principi fondanti di qualsiasi scienza».

Gli IEROFANTI erano, insieme ai SACERDOTI dei templi, gli INSEGNANTI DEI MISTERI. In EUROPA questo costume venne abolito con la caduta dell'ultimo tempio pagano, e oggi esiste solo un tipo di iniziazione conosciuta al pubblico: quella massonica; tuttavia la Massoneria non ha più segreti da celare!

Anticamente i MISTERI rappresentavano il passaggio dalla vita mortale alla morte finita, e le esperienze dello Spirito disincarnato e dell'Anima disincarnata nel mondo della soggettività.



Acquerello di William Blake, *Il sacrificio di Giobbe*, 1825-26. Titolo originale: *Job's Sacrifice*.

Notare che in questa posizione il corpo di Giobbe ricorda il TAU,  forma del giaciglio al quale

veniva legato l'Adepto Iniziato in Egitto per 3 giorni e 3 notti, periodo durante il quale egli sprofondava in un sonno profondo (vedi *The Secret Doctrine*, Madame Blavatsky).

Al giorno d'oggi, siccome il Segreto è andato perduto, il candidato ai Misteri attraversa una serie di cerimonie e riti di vario tipo, i quali sono però privi di significato: viene quindi «iniziato» nell'allegoria solare di Hiram Abiff, il «figlio della vedova».

Abiff era, secondo la leggenda, l'architetto di Re Salomone, al quale il regnante affidò la costruzione del suo Tempio. La storia di Salomone e Abiff è legata alla costituzione dell'odierna Massoneria – vedi: <https://lanuovamespirituale.com/2019/01/07/eliphas-levi-la-storia-della-magia-dalla-genesi-alla-nascita-della-massoneria-e-significato-nascosto-della-rivoluzione-francese/>.

IL POEMA DELL'INIZIAZIONE PER ECCELLENZA

In *Iside Svelata (Isis Unveiled)* la Blavatsky indica il *Libro di Giobbe* come il poema dell'Iniziazione per eccellenza, definendolo:

- ❖ un'allegoria della purificazione karmica e di riti iniziatori.
- ❖ Il trattato sull'Iniziazione *par excellence*.
- ❖ Un trattato cabalistico riguardo l'Iniziazione Egizio-Arabica, dietro il cui simbolismo si nascondono i più elevati Misteri Spirituali.
- ❖ Un racconto allegorico dei Misteri e dell'Iniziazione, e il racconto di un Candidato.
- ❖ L'allegoria e la doppia registrazione:
 - ❖ dei Sacri Misteri Egizi nei templi.
 - ❖ Dell'Anima Disincarnata che appare ad Osiride nella Sala di Amenti, dove deve essere giudicata secondo il suo Karma.

GLI INSEGNAMENTI ESOTERICI CONTENUTI NELLA STORIA DI GIOBBE

La Blavatsky parla del linguaggio profondamente significativo e poetico di Giobbe, l'Iniziato Arabo, e tratta profusamente di tale racconto sia in *Iside Svelata* che *nella Dottrina Segreta*.

Naturalmente il testo che è giunto fino a noi NON è l'originale, eppure possiamo comunque trarre qualcosa da esso.

L'ALLEGORIA DI GIOBBE, se CORRETTAMENTE COMPRESA, fornisce le CHIAVI INTERPRETATIVE RIGUARDO LA QUESTIONE DEL «MALE» / «DEMONIO».

LA PURIFICAZIONE DEL NEOFITA

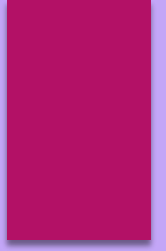
Nei Misteri minori l'immagine della SCROFA rappresenta il processo di Purificazione del neofita, mentre il suo RITORNO AL PANTANO indica che il lavoro interiore fatto è molto superficiale, quindi il soggetto è rimasto sempre uguale, non avendo vissuto alcuna vera realizzazione interiore.

I MISTERI EGIZI NEL LIBRO DI GIOBBE

L'allegoria di Giobbe è un libro aperto per colui che comprende gli IDEOGRAMMI EGIZI che si trovano nel *Libro dei Morti*.

Anticamente l'Iniziazione ai Misteri era una drammatica rappresentazione delle scene degli inferi.

La storia di Giobbe non è certamente opera di Mosé, poiché è un testo più antico del *Pentateuco* (i primi 5 libri della Bibbia), inoltre nella versione originale **non si menziona mai Jehovah**, e seppure tale nome appare nel prologo, tale fatto indica che si tratta di un errore commesso dai traduttori oppure che in un'epoca successiva **il testo è stato rimaneggiato per trasformare un culto politeista (elohim) in uno monoteista** (Jehovah, il «dio» ebraico e cristiano). Per creare il culto monoteista i padri cristiani non hanno fatto altro che trasformare la pluralità di dèi (i famosi Elohim) in un unico dio. Per cui in una delle versioni ebraiche più antiche del *Libro di Giobbe* (nel capitolo XII, versetto 9), appare il nome di Jehovah, mentre tutti gli altri manoscritti riportano il nome di Adonai. Ma ricordiamo che nel testo originale Jehovah è totalmente assente: al suo posto troviamo invece *Al, Aleim, Ale, Shaddai, Adonai*, eccetera; quindi, quando nell'allegoria di Giobbe compare il nome di Jehovah, significa che il Prologo o l'Epilogo sono stati aggiunti in un periodo successivo, o che l'intero testo è stato manomesso, proprio come è accaduto a tutti gli altri testi contenuti nella Bibbia.



In questo poema troviamo il significato della parola «SATANA», che significa **PUBBLICO ACCUSATORE**, figura che corrisponde a quella del **TIFONE** degli Egizi.

Il *Libro di Giobbe* è la rappresentazione dell'**ANTICA INIZIAZIONE** e delle **TRIBOLAZIONI** che in genere precedono le grandi cerimonie. Infatti durante tali riti il **neofita** si trova **privato di tutto** ciò a cui teneva, e in questa allegoria Giobbe è afflitto anche da un terribile male. Sua moglie lo implora di adorare «Dio» prima di morire, poiché non c'è più speranza per lui:

Allora sua moglie disse: «Rimani ancor fermo nella tua integrità? Benedici Dio e muori!».

(Giobbe 2:9)



Acquaforte di William Blake, *Satana al cospetto del trono di «Dio»*, 1825. Titolo originale: *Satan Before the Throne of God*.

Il poeta e pittore inglese William Blake (1757-1827) realizzò una serie di 22 incisioni per il *Libro di Giobbe*, pubblicate per la prima volta nel 1826.

I 3 AMICI DI GIOBBE

Alla fine del secondo capitolo appaiono i tre amici di Giobbe:

- ❖ ELIFAZ, il colto Temanita.
- ❖ BILDAD, il conservatore Suchita, che critica Giobbe per la sua sofferenza.
- ❖ ZOFAR, il Naamanita, molto abile e intelligente quando si tratta di generalità, ma carente di saggezza.

Avendo saputo delle disgrazie toccate a Giobbe, lo vengono a trovare per «consolarlo»...



Acquaforte di William Blake, *Giobbe viene rimproverato dai suoi amici*, 1825-1826. Titolo originale: *Job rebuked by his friends*.

IL «SIGNORE» COME CAPO DEGLI IEROFANTI

Il «Signore» dà carta bianca a «Satana», in modo che possa «testare la fedeltà» di Giobbe. Il «Signore» è in verità il capo degli Ierofanti, che alla fine accusa Giobbe di aver pronunciato parole nelle quali non c'è alcuna traccia di Saggezza e di star contrastando l'Onnipotente.

LO «SPIRITO IMMORTALE» DI GIOBBE

Giobbe parla del suo «Spirito Immortale», il quale è eterno: quando la morte fisica sopraggiungerà, tale Spirito lo libererà dal suo «putrido corpo terreno», per rivestirlo di un nuovo involucro spirituale.

Nei Misteri Eleusini, nell'egizio *Libro dei Morti* e in tutti gli altri testi che trattano di Iniziazione, questo «ESSERE ETERNO» ha un nome:

- ❖ per i NEOPLATONICI era il «NOUS», l'«AUGOEIDES».
- ❖ Per i BUDDHISTI è l'«AGGRA».
- ❖ Per i PERSIANI era il «FERWER».

Tutti questi sono chiamati «Salvatori», «campioni», «metatroni», eccetera.

Nelle scritture mitraiche della Persia il «FERWER» è rappresentato come una figura alata che fluttua in aria sopra il suo «oggetto» (il corpo). Quindi è il SÉ LUMINOSO, l'«ATMAN» degli Hindu, il nostro SPIRITO IMMORTALE, l'unico in grado di redimerci: ma lo potrà fare solo se seguiremo la sua guida anziché farci «trascinare giù» dal corpo.

Per cui quando nei TESTI CALDEI viene detto: «*Il mio Salvatore, il mio Risolutore (o restauratore, «restorer»)*»; si tratta dello Spirito che ristabilirà il corpo putrefatto dell'essere umano, trasformandolo in una VESTE fatta DI ETERE. Ed è proprio questo NOUS / AUGOEIDES / FERWER / AGGRA - il suo «SPIRITO» – che un Giobbe trionfante vedrà senza le sue «vesti di carne», quando fuggirà dalla sua «prigione corporea». I traduttori della Bibbia hanno chiamato questo Spirito «Dio».

LA FIGURA DI METATRON

Il «Figlio dell'uomo» (*ben-adhàm* in ebraico, *bar 'enàsh* variante aramaica, che diventa *hyiòs toû anthròpou* nella traduzione greca, è un termine che nell'Antico Testamento designa una figura messianica, la quale nel *Libro delle Parabole* (seconda sezione del *Libro di Enoch*) viene descritta così: «è una persona, non una collettività; ha natura superumana, perché è creato prima del tempo e vive tuttora; conosce tutti i segreti della Legge e perciò ha il compito di celebrare il Grande Giudizio alla fine dei tempi»; invece nel Nuovo Testamento il Figlio dell'uomo si riferisce sempre a Gesù) è a volte chiamato METATRON, un nome che suona più greco che ebraico, infatti si pensa che derivi proprio dal greco «*metà toû thrónou*», ossia l'Angelo «con il trono» di Dio. Il Grande Angelo Metatron era conosciuto anche sotto altri nomi, fra i quali ricordiamo:

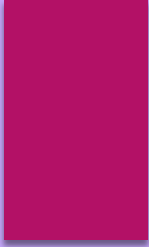
- ❖ l'Angelo del Signore.
- ❖ Il Figlio di Dio.
- ❖ Il Secondo Dio (*deúteros theós* in greco).
- ❖ Il Nome di Dio.
- ❖ Il Logos = la Parola.
- ❖ Saggezza.

In sintesi l'idea è che METATRON sia **una sorta di Dio subordinato**, un secondo Dio, tramite il quale il Dio Supremo crea e si relaziona con l'universo. Tale Dio Subordinato è quindi il Figlio dell'Uomo, Metatron.

LA FIGURA DEL CRISTO NELL'ALLEGORIA DI GIOBBE

Nel poema di Giobbe **non viene mai menzionato il «Cristo»**. È stato appurato che tutte queste versioni prodotte dai vari traduttori – che concordano tutte con la *King James' Bible* – sono state scritte sotto l'autorità di **San Eusebio Girolamo** (biblista, traduttore, teologo e monaco cristiano che tradusse in latino parte dell'Antico Testamento e l'intera Bibbia ebraica. È quindi considerato un Padre e Dottore della Chiesa. In particolare la *Vulgata* rappresenta lo sforzo più impegnativo affrontato da Girolamo). Il testo di Girolamo è stato la **base di molte successive traduzioni della Bibbia** fino al XX secolo, e dobbiamo considerare che egli **si prese molte libertà nel tradurre**; per esempio introdusse il seguente verso, frutto della sua immaginazione:

*«So che il mio REDENTORE vive,
E nell'ultimo giorno io SORGERÒ DALLA TERRA,
E di nuovo sarò circondato dalla mia pelle,
E NELLA MIA CARNE vedrò il MIO DIO.»*



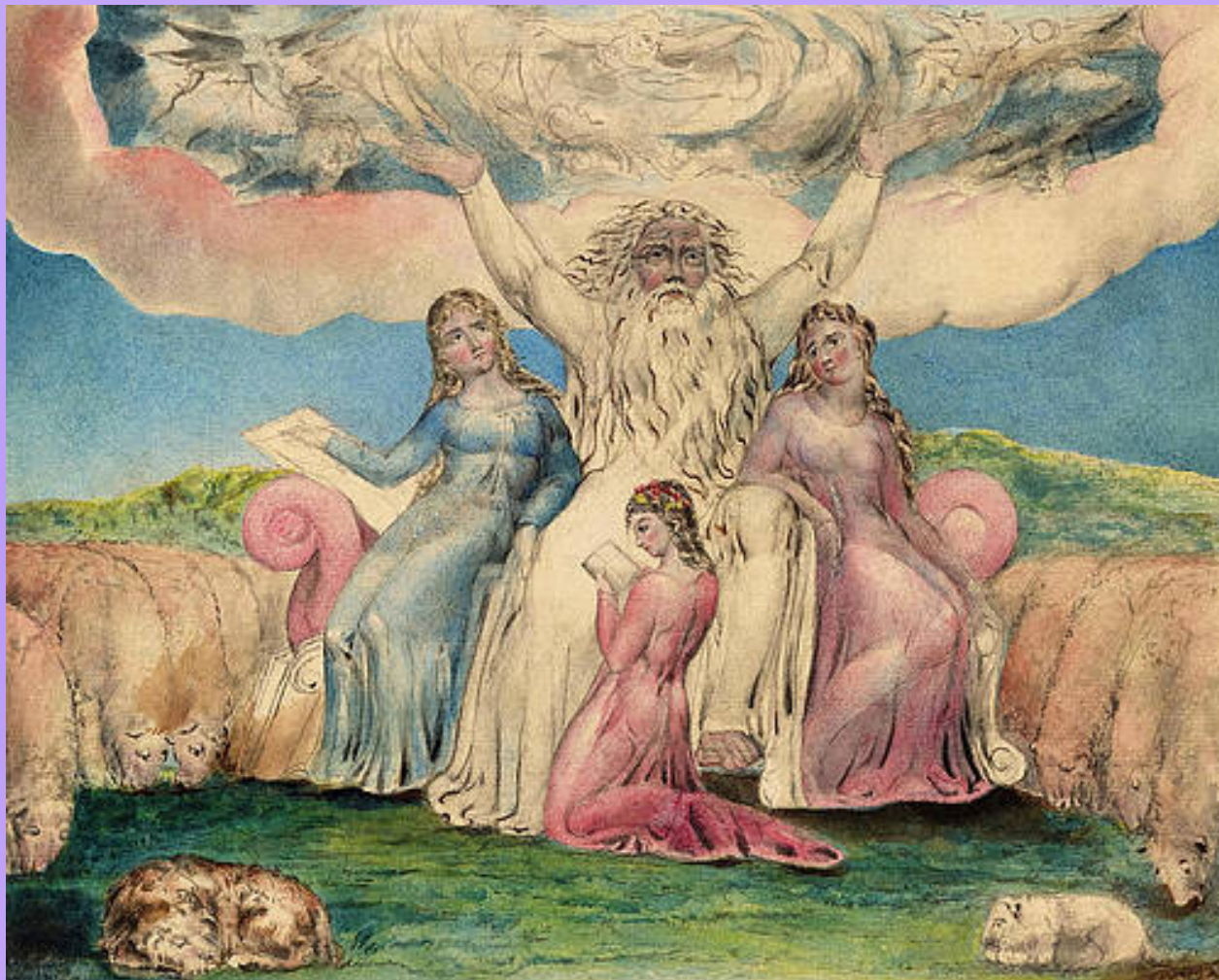
Così Gerolamo decise – tramite tale interpolazione – di imporre il dogma della Resurrezione «nell’ultimo giorno» rimanendo nelle carni e nelle ossa terrene – proprio una bella prospettiva! – e perché non aggiungere anche il LENZUOLO in cui era stato avvolto il corpo «morto»?

ELEMENTI PAGANI NEL *LIBRO DI* *GIOBBE*

Nel Poema di Giobbe NON si allude a nessuno dei patriarchi, per cui evidentemente si tratta dell'opera di un Iniziato, infatti la figlia più piccola di Giobbe (la 3°) porta un nome decisamente «pagano», legato alla mitologia: KERENHAPPUCH, reso in modo diverso dai vari traduttori:

- ❖ Nelle VULGATE come «corno di antimonio».
- ❖ Nella SEPTUAGINTA / VERSIONE DEI SETTANTA come «corno di Amaltea», la balia di Giove / Zeus; e come «corno dell'abbondanza», una delle costellazioni.

Il nome pagano Kerenhappuch mostra l'ignoranza dei traduttori, nonché l'origine esoterica del *Libro di Giobbe*.



Acquaforte di William Blake,
Giobbe e le sue figlie, 1825-1826.
Titolo originale: *Job and His
Daughters*.

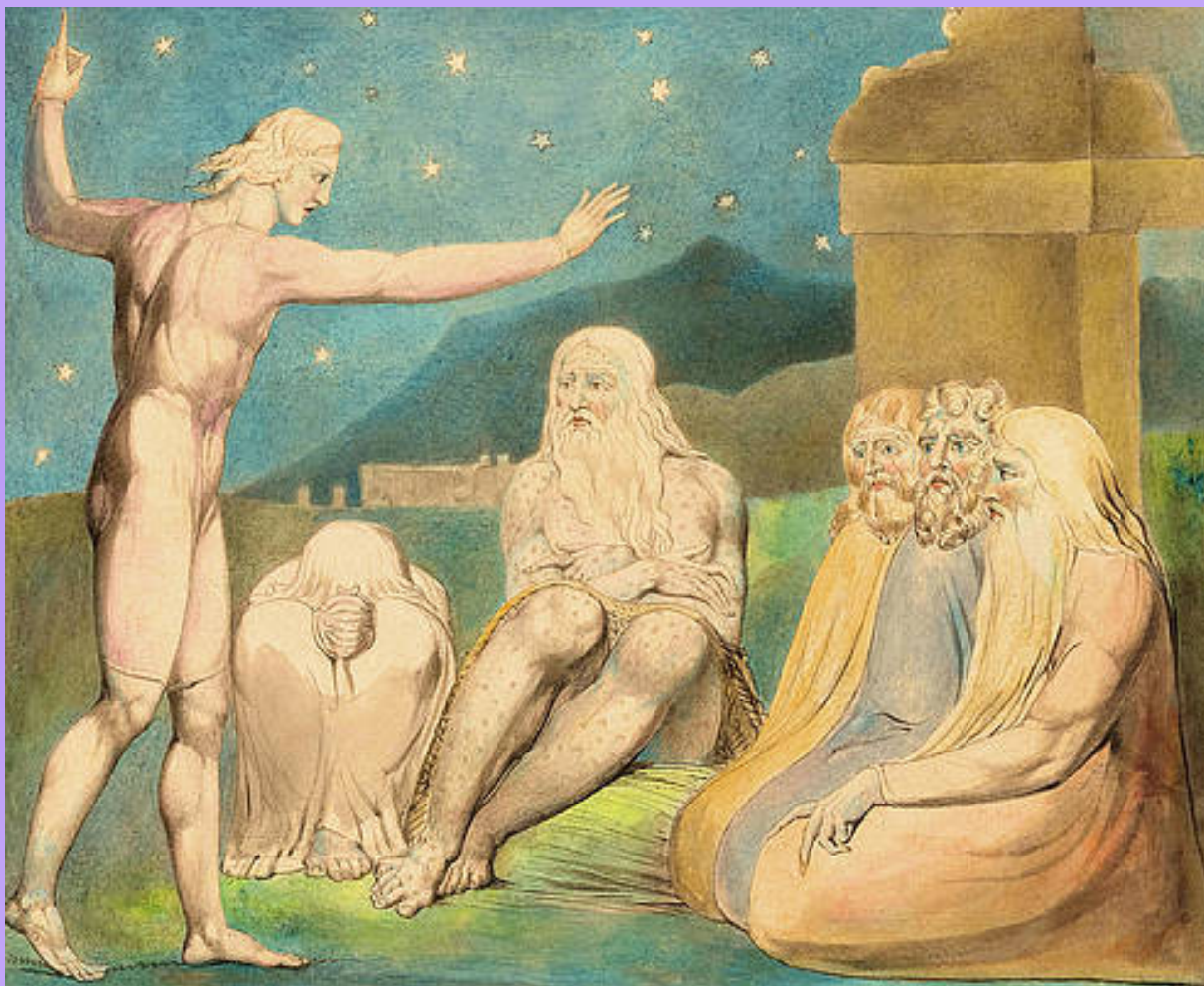
ELIHU LO IEROFANTE

Dopo che i 3 amici tentano senza successo di «annientare» Giobbe a causa dei suoi flagelli, compare ELIHU (in italiano ELIU), un **personaggio inaspettato** che non viene citato né nel prologo né nell'epilogo, il quale non interviene in nessuno dei precedenti discorsi; viene detto che egli è il figlio di Barachiele il Buzita, della tribù di Ram (capitolo 32). In arameo o siriano «Ram» significa «proveniente dalla Mesopotamia»:

- ❖ ELI-HU = Dio è / Hoa è Dio.
- ❖ BARACH-AL = l'adoratore di Dio.
- ❖ BAR-RACHAEL = il figlio di Rachel / «figlio della pecora femmina».

Elihu è lo Ierofante, ed esordisce con un rimprovero **cacciando via i finti amici di Giobbe**. Quest'ultimo ascolta la Saggezza di Elihu lo Ierofante, l'«insegnante perfetto, il filosofo ispirato», che afferma:

«Dio non sbaglia mai, «egli» non impone mai sofferenze».



Acquaforte di William Blake, *L'ira di Eliu*, 1825-1826. Titolo originale: *The wrath of Eliu*.



Acquaforte di William Blake, *Il Signore risponde a Giobbe di mezzo al turbine*, 1825-26. Titolo originale: *The Lord Answering Job out of the Whirlwind*.

LA DISCESA DELLA SAGGEZZA SUPREMA

In seguito la SAGGEZZA SUPREMA discende su Giobbe, prima dell'ultima *Petroma* dell'Iniziazione. Allora il protagonista comprende che sul «Leviatano» (la Scienza Occulta) è possibile solo mettere la mano, ma non fare altro.

Ora Giobbe riconosce il suo «campione» e gli viene assicurato che è arrivato il tempo della sua vendetta. Allora il «Signore» (ossia i preti e i giudici del *Deuteronomio* 19:17) dice di essere adirato contro gli «amici» di Giobbe, mentre è contento di quest'ultimo.

Nei misteri Egizio-Araibici, al momento del Giudizio, il defunto invoca 4 spiriti che presiedono il Lago di Fuoco, e viene purificato da essi. È quindi condotto presso la sua Casa Celeste, dove è ricevuto da Athar e Iside, e si ritrova dinanzi ad Atum: Atum o At-Ma è il Dio Nascosto, sia Phtha che Amon, Padre e Figlio, Creatore e Creato, Pensiero e Apparizione, Padre e Madre – il Dio Essenziale o Vera Divinità.

Alla fine Giobbe è diventato un «*TURU*», ossia l'uomo essenziale, uno Spirito Puro, e da questo momento «On-Ati», l'occhio di fuoco e un «socio degli dèi».

L'ANTICO

Quando Giobbe asserisce che: «*La Saggezza è con l'Antico*» si sta riferendo al principio Buddhi-Manas, ossia L'Io divino spirituale eterno che non cambia mai e resta sempre lo stesso ad ogni rinascita. Al contrario le **personalità** che l'Io Divino informa sono **evanescenti**.

L'Antico – che nelle varie tradizioni prende il nome di *Sophia, Krishna, Buddhi-Manas* e *Christos* – è il Primo Nato di *Alaya-Mahat*, l'Anima Universale e l'Intelligenza dell'Universo.

Dunque l'interpretazione esoterica della frase pronunciata da Giobbe è la seguente: «*La Saggezza è nell'Antico / Ego Superiore, e la lunghezza dei giorni* (il numero delle sue reincarnazioni) *è la comprensione*». Nessuno può apprendere la Vera Saggezza Ultima vivendo solo una vita; ogni reincarnazione è una lezione che si riceve da parte del maestro severo ma giusto che chiamiamo «vita karmica».

LE PERSECUZIONI DEL CLERO CRISTIANO

Il grandioso poema di Giobbe era ben compreso dai cabalisti. Molti degli ermetisti medievali erano profondamente religiosi, eppure nei loro cuori erano come i cabalisti, ossia nemici figurati del clero.

PARACELSO definì il clero che lo perseguitava: «*Confessori di bugie, la cui filosofia è una bugia*». Aggiunse che se vogliono realmente capire che cos'è la Magia devono studiare la *Rivelazione* di San Giovanni: «*Dato che i vostri insegnamenti non possono essere provati dalla Bibbia e dall'Apocalisse, fareste meglio a porre fine a questa farsa.*» La Bibbia è la vera chiave e il vero interprete. Giovanni, come Mosè, Elia, Enoch, Davide, Salomone, Daniele, Geremia e il resto dei profeti, era un mago, un cabalista e un divinatore. Prosegue: «*Non dubito del fatto che se uno di loro fosse ancora in vita oggi, voi tentereste di annientarlo, e se possibile tentereste di annientare persino il Creatore di ogni cosa*».



Nella Bibbia viene fatto dire a Gesù che i Misteri del «regno di Dio» sono riservati ad un numero esiguo di individui:

«A voi è dato di conoscere i Misteri del Regno dei Cieli, ma a loro NON è concesso. Poiché a chiunque possieda qualcosa sarà dato, e avrà maggiore abbondanza, ma a chiunque non possieda nulla verrà tolto persino ciò che ha».

L'Iniziato ha accesso ai Misteri del Creato, mentre al non iniziato non è dato di conoscere tali Verità. Il Cristianesimo, così come tutte le maggiori religioni del mondo, non è altro che un culto exoterico che ha completamente sfigurato le antiche conoscenze esoteriche, creando un «dio» ad immagine e somiglianza dell'uomo.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

- ❖ Blavatsky Tehosophy, *The Book of Job: An Allegory of Initiation*, s.d., blavatskytheosophy.com: <https://blavatskytheosophy.com/the-book-of-job-an-allegory-of-initiation/>.
- ❖ Helena Petrovna Blavatsky, *La Dottrina Segreta*, Editrice Teosofica Italiana (opera in 8 volumi: cosmogenesi, antropogenesi, scritti esoterici, insegnamenti orali), 2003-2010.
- ❖ Unione Editori Cattolici Italiani (UECI), *La Sacra Bibbia*, 1974.
- ❖ Silvia Lanteri, *Leggendo La Dottrina Segreta di H. P. Blavatsky – volume 8 – Live Streaming YouTube del 7 agosto 2020*, lanuovamespirituale.com: <https://lanuovamespirituale.com/2020/07/30/leggendo-la-dottrina-segreta-di-h-p-blavatsky-volume-8-live-streaming-youtube-canale-lanuovamespirituale-venerdi-7-agosto-2020-ore-1700/>.
- ❖ Silvia Lanteri, *Eliphas Lévi: la storia della magia dalla Genesi alla nascita della Massoneria e significato nascosto della Rivoluzione Francese*, 7 gennaio 2019, lanuovamespirituale.com: <https://lanuovamespirituale.com/2019/01/07/eliphas-levi-la-storia-della-magia-dalla-genesi-alla-nascita-della-massoneria-e-significato-nascosto-della-rivoluzione-francese/>.
- ❖ Fine Art America, *Book of Job Paintings*, fineartamerica.com: <https://fineartamerica.com/art/paintings/book+of+job>.
- ❖ Richard Smoley, *The Strange Identity of Jesus Christ*, Printed in the Fall 2015 issue of Quest magazine, The Theosophical Society in America, theosophical.org: <https://www.theosophical.org/publications/quest-magazine/3736>.
- ❖ Wikipedia, *Figlio dell'uomo*, modificata per l'ultima volta il 23 novembre 2020 alle 12:00, it.wikipedia.org: https://it.wikipedia.org/wiki/Figlio_dell%27uomo.